

IL TRATTAMENTO

Il trattamento varia a seconda della gravità del quadro clinico:

- inizialmente gli sforzi maggiori devono essere rivolti alla **prevenzione** della progressione della malattia cercando di conservare una buona escursione articolare, controllare il dolore ed evitare la deformità articolare;
- talvolta può essere consigliabile eseguire periodicamente cicli di **fisioterapia** (l'esecuzione quotidiana di esercizi specifici, il nuoto, la cyclette, ecc. contribuiscono al rallentamento dell'evoluzione della malattia);
- **trattamento farmacologico:**
anti-infiammatori (il loro uso deve essere limitato al minimo per evitare l'insorgenza di effetti secondari a volte anche gravi);
condroprotettori (es. ac. ialuronico, condroitinsolfato, ecc.) per via orale o intra-articolare.
- in alcuni casi può essere indicato associare delle **ortesi** (plantari, tutori) che possono contribuire a limitare il dolore e consentire una deambulazione più corretta.
- **trattamento chirurgico** è indicato nei casi avanzati, e dopo il fallimento della terapia conservativa.

A seconda della presenza di numerosi fattori quali il grado dell'artrosi, l'età ed il peso del paziente, la richiesta funzionale e la presenza o meno della deformità, le alternative chirurgiche possono essere molteplici:

- artroscopia;
- artrodesi;
- protesi, ecc.



Artrodesi della caviglia



Protesi di caviglia

Per **artrodesi** si intende la fusione completa dell'articolazione: in alcuni casi infatti l'escursione articolare è già notevolmente compromessa ma molto dolente pertanto procedere alla fusione della caviglia significa bloccare **definitivamente** il movimento ma allo stesso tempo eliminare il dolore. Dopo l'intervento viene applicato un gambaletto gessato per complessive 12-16 settimane. Sono poi solitamente necessari ulteriori 3-6 mesi per la risoluzione della tumefazione locale e la ripresa di una buona autonomia deambulatoria.

ARTROSI DELLA CAVIGLIA

Dr. Federico Morelli

*Dirigente Medico I Livello
U.O.C. Ortopedia e Traumatologia
Ospedale Sant'Andrea
II Facoltà Medicina e Chirurgia
Università di Roma "Sapienza"
Via di Grottarossa, 1035 - Roma*

www.sport-trauma.it

ATTIVITA' INTRAMOENIA

Clinica VILLA MARGHERITA

Viale di Villa Massimo, 48
tel. 0686275830 - 00161 Roma

FISIOENERGY - via Viscogliosi, 44
tel. 0623236121 - 00155 Roma

URGENZE 📞 3356103488

info@sport-trauma.it

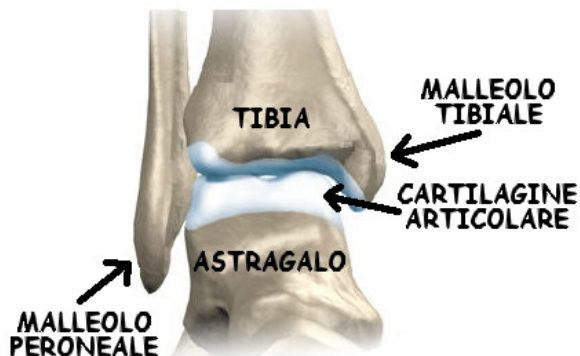
Gentile Sig./Sig.ra,

il presente opuscolo ha lo scopo di fornirLe informazioni utili per la corretta comprensione di questa patologia. **E' importante** tuttavia che tenga a mente che tali informazioni rivestono carattere generale e **non possono essere utilizzate per fini medici da personale non abilitato alla professione medica e chirurgica.**

In presenza di sintomi o disturbi correlabili a questa patologia od in caso di dubbi non esiti a contattare il Dr. Morelli o il Suo Medico di famiglia.

LA CAVIGLIA

La caviglia è un'articolazione costituita dalla tibia, dal perone e dall'astragalo. La porzione più terminale o distale delle prime due ossa si chiama malleolo: rispettivamente **malleolo tibiale** e **malleolo peroneale**. La parte terminale delle ossa che partecipa all'articolazione è rivestita dalla **cartilagine articolare** che consente lo scivolamento delle superfici contrapposte.



L'ARTROSI

L'artrosi è una malattia degenerativa progressiva tipica dell'età avanzata caratterizzata, tra l'altro, dall'usura della cartilagine articolare. L'artrosi può insorgere spontaneamente (**primaria**) ovvero essere dovuta esclusivamente all'età oppure essere **secondaria** ad altre patologie (fratture, lussazioni, artrite reumatoide, ecc.). In particolare la caviglia molto raramente va incontro ad artrosi primaria ma il più delle volte è dovuta a pregresse fratture o traumi. Infatti in questi casi oltre alla lesione dell'osso si può creare una lesione della cartilagine articolare che determina una progressiva degenerazione dell'articolazione fino al manifestarsi del quadro clinico e radiografico dell'artrosi conclamata o **artrosi post-traumatica**. In questi casi quindi l'insorgenza dell'artrosi dipende principalmente dal tempo trascorso dal momento del trauma, e quindi manifestarsi anche in età piuttosto giovane.



Tipica degenerazione della cartilagine articolare in un quadro di artrosi della caviglia

I SINTOMI

L'artrosi della caviglia è una patologia molto invalidante caratterizzata principalmente da:

- **dolore;**
- **tumefazione e deformazione dell'articolazione;**
- **progressiva diminuzione dell'escursione articolare;**
- **zoppia.**

Talvolta si possono manifestare alcuni sintomi anche a carico delle altre articolazioni dell'arto inferiore (anca e ginocchio) a causa dell'alterazione della deambulazione.

LA DIAGNOSI

La diagnosi si basa su:

- l'accurata rilevazione di informazioni dal paziente (**anamnesi**) necessarie per identificare la causa che ha determinato l'insorgenza della patologia e per valutare il grado di invalidità che essa determina;
- l'**esame clinico** fondamentale per quantificare l'escursione articolare ma soprattutto per verificare l'eventuale presenza di deformità e/o deviazioni assiali;
- l'accertamento diagnostico mediante una **radiografia convenzionale**, che può talvolta essere integrata con la TC, la scintigrafia ossea e la risonanza magnetica.